

# PIANO ANNUALE



PER L' ANNO SCOLASTICO 2013/2014

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
GIUSTI MARINA	MATEMATICA	5°D	LST	4

## FINALITA', OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO

FINALITA' DELLA MATEMATICA	MODALITA' DI INTERVENTO
<p>Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio; concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. In questa fase lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione</li> <li>•La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi</li> <li>•La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse</li> <li>•L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite</li> </ul>	<p>Sono previste in totale 130 ore annuali, ripartite tra algebra, geometria ed informatica. Le lezioni si svolgeranno in modo tradizionale, ma anche con lavori di gruppo e con la partecipazione attiva degli alunni. Importanza verrà data alla lettura dal libro di testo per consentire la comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico. Saranno seguiti con cura particolare gli alunni in difficoltà, per consentire loro di raggiungere gli obiettivi minimi, ma saranno valorizzati anche gli alunni che dimostrino particolari attitudini e capacità, permettendo loro di attuare percorsi personalizzati. Verrà utilizzato adeguatamente il PC con i programmi applicativi di uso corrente e con quelli che consentano l'applicazione degli argomenti studiati.</p>
<h3>COMPETENZE</h3> <p>Al termine del triennio l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti prescrittivi previsti dal programma ed essere in grado di:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti</li> <li>•Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule</li> <li>•Utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e inferenziale</li> <li>•Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia possibile, tradurle in programmi per il calcolatore</li> <li>•Risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica</li> <li>•Applicare le regole della logica in campo matematico</li> <li>•Comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia ed il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche</li> </ul>
<h3>OBIETTIVI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</h3> <p>Al termine della classe quinta, l'alunno dovrà essere in grado di:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Comprendere il concetto di derivata</li> <li>•Conoscere i principali teoremi sulle derivate e saperle calcolare</li> <li>•Studiare e rappresentare il grafico di una funzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Calcolare integrali utilizzando i metodi studiati</li> <li>•Calcolare aree sottese a funzioni</li> <li>•Conoscere ed utilizzare le trasformazioni geometriche</li> <li>•Conoscere e utilizzare i principali metodi del calcolo e dell'integrazione numerica</li> </ul>

## SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE PREVENTIVA

PROF.SSA		DOCENTE DI		CLASSE	INDIRIZZO		ORE SETTIM.
<b>GIUSTI MARINA</b>		<b>MATEMATICA</b>		<b>5°D</b>	<b>L.S.T.</b>		<b>4</b>
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAM. INTERDISC.	TIPOLOGIA DI VERIFICA	
<b>RIPASSO</b>	Grafico probabile di una funzione. (Comportamento asintotico).	Tracciare il grafico probabile di una funzione.		Fino a metà settembre			
<b>DERIVATA DI UNA FUNZIONE</b>	Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Retta tangente ad una funzione. Differenziale. Derivate di ordine superiore.	Conoscere la definizione di derivata. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata di una funzione.	Lezioni frontali e interattive	Fino a metà novembre		Esercitazioni scritte	
<b>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</b>	Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De l'Hôpital e sue applicazioni.	Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.	Esempi, esercizi e lavori di gruppo	Fino a metà dicembre	Fisica, Chimica, Biologia	Interrogazioni orali	
<b>MASSIMI, MINIMI, FLESSI</b>	Definizione di massimo e minimo relativo. Definizione di flesso. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e dei minimi di una curva. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e minimo.	Saper calcolare i punti stazionari di una funzione. Saper applicare i concetti studiati per comprendere l'andamento di una curva. Saper risolvere problemi di massimo e minimo.	Lettura guidata del libro di testo			Test	
<b>STUDIO E RAPPRESENTAZIONE E GRAFICA DI UNA FUNZIONE</b>	La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Costruzione del grafico di una funzione. Esempi di studi di funzione	Saper tracciare il grafico di una data curva applicando gli schemi risolutivi studiati.	Problem-solving	Fino a fine gennaio			
<b>INTEGRALI INDEFINITI</b>	Definizione di integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrazione delle funzioni razionali fratte.	Conoscere la definizione di integrale indefinito. Saper calcolare gli integrali immediati. Saper riconoscere i tipi di integrali per poterli calcolare.		Fino a fine febbraio			

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAM. INTERDISCI P	TIPOLOGIA DI VERIFICA
<b>INTEGRALI DEFINITI</b>	Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Definizione di integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione.	Conoscere e comprendere il significato geometrico del concetto di integrale definito. Conoscere le proprietà dell'integrale definito. Saper calcolare aree sottese a funzioni e volumi di solidi di rotazione.		Fino a fine marzo		
<b>CALCOLO NUMERICO</b>	Risoluzione approssimata di equazioni: metodo di bisezione, metodo delle tangenti. Integrazione numerica: metodo dei trapezi.	Saper applicare consapevolmente i metodi studiati.	Lezioni frontali e interattive Esempi, esercizi e lavori di gruppo Lettura guidata del libro di testo	Fino a metà aprile	Fisica, Chimica, Biologia	Esercitazioni scritte Interrogazioni orali Test
<b>TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE NEL PIANO CARTESIANO E LORO APPLICAZIONI</b>	Isometrie, Similitudini e affinità. Applicazione delle trasformazioni geometriche ai grafici delle funzioni.	Usare e riconoscere le principali proprietà delle trasformazioni nel piano per il grafico delle funzioni. Saper risolvere semplici questioni di calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità.	Problem-solving	Fino a fine aprile		
<b>ELEMENTI DI CALCOLO COMBINATORIO</b>	Disposizioni semplici. Permutazioni e combinazioni semplici. Coefficienti binomiali e relative proprietà. Binomio di Newton. Elementi di calcolo delle probabilità.	Saper risolvere semplici questioni di calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità.		Fino a metà maggio		
<b>INFORMATICA</b>	Applicazioni degli argomenti studiati con il foglio di calcolo e con programmi di tipo matematico.	Utilizzare consapevolmente programmi applicativi		Tutto l'anno	Informatica	